

NUOVE CORREZIONI  
ED AGGIUNTE  
ALLE NOTIZIE SULLA TIPOGRAFIA LIGURE

AVVERTENZA.

Il socio Nicolò Giuliani, coerentemente alla promessa da lui fatta a pag. 464, ci avea dato, con pressochè tutte le romaniniane, altre correzioni ed apprezzamenti ecc., da cui, cedendo egli pure all'esigenze del tempo ed alle nostre pratiche, ci siamo contentati di estrarre, talora compendiandolo, ciò che segue.

*Pag. 25.* Debbo qui confessare che quanto scrissi alla nota 3 si riferisce unicamente all'Indice del Gerini, e che, avvisatone gentilmente, ho veduto poi ch'egli parla del tipografo Giacomo da Fivizzano nel tomo II, pag. 99, nelle sue *Memorie storiche di Lunigiana*, affermandolo della famiglia degli Onorati, arricchita di amplissimi privilegi dall'imperatore Carlo IV nel 1368, e spenta da molto tempo. Egli aggiunge che, secondo alcuni, Giacomo stampò anche l'ufficio della B. Vergine.

Non sarà inutile di ripetere qui ciò che si legge a pag. 475 del *Nuovo Giornale Ligustico* (an. 1831), che cioè il suddato Giacomo coi fratelli suoi Battista ed Alessandro « avevano fatto un'amichevole società; e perciò ne' soliti versi

che allora si mettevano colle date appiò dei libri si dicono *comites in amore*. Ma il signor Gerini non doveva mai tradurre queste parole con quelle di *Conti Palatini* ».

Pag. 30, linea 11: fogli 368. — Corr. 378.

» 31, » 12: peritorum — » peritiorum.

» 35. Ho scritto che l'edizione del libro *Magistri N. Viterbiensis*, del quale nella pag. seg., fu taciuta dallo Spotorno; e ciò si deve intendere della sua *Storia Letteraria della Liguria*. Difatti quel dotto ne aveva discorso a pag. 668-69 del *Giornale Ligustico* per l'anno 1827; notando ancora essere « da credere che il P. Cavallo fosse genovese, sì perchè il suo cognome è nostro, sì ancora perchè non è indicata la patria di lui, come voleva il costume di quell'età, trattandosi di stranieri ».

» 36, linea 15: f. iii. — Corr. f.

» 36 » 26: codez — » codez.

» 38 » 12: terno DD — » sesterno DD.

» 38 » 26: nuciare corrente anno. — Corr. nuciare nuncupato corrente anno.

» 50 » 27: INTERVENTI. — Corr. INTVENTI.

» 57 » 25: D i. — » D iii.

» 66 e segg. Alle notizie date sul *Libro utile et devoto ecc.*, reputo non inutile l'aggiungere che era stata stampata a Vicenza da Enrico di S. Orso senza nota d'anno, ma nel sec. XV: *La leggenda de la beata Agnolela da Foligno. . .* Ved. AMATI, *Ricerche* già citate, T.º V, p. 564.

» 70, linea 23: ✠ iii. — Corr. ✠ ii.

» 72 » 11 e 12: per la varietà chiaramente. — Corr. per la varietà delle opere chiaramente.

» 79. Il Catalogo della Libreria Tross, N. 111, Paris, 1869, al Numero d'ordine 1893 segna: *Contemplatione di Messer Pellegrino de Grimaldi Robio sopra il Salmo centesimo, alla Signora Vittoria di Pescara*. Genova, Antonio Bellone, in 8.º picc. Prezzo L. 7.

» 82, linea 5: D. XLII. — Corr. D. XLVII.

» 85 » 17: La data del 1550 circa è di troppo anticipata, come ha fatto osservare il ch. Cav. Girolamo Rossi, il quale possiede un esemplare degli *Statuti di Loano* ivi stampato nel 1618.

Pag. 112, linea 12. MDLVIII. — Corr. MDLXVIII.

» 113 » 6. Il vescovo Benedetto Lomellino non fu « ignoto affatto al Semeria », il quale ne parla nella *Storia Ecclesiastica* (pag. 396) non però colla qualifica di Vescovo di Sarzana, e nei *Secoli Cristiani* (vol. I, pag. 248; vol. II, pag. 95), ma senza citare mai il *Sinodo* da me notato.

» 117, linea ultima: 1836. — Corr. 1863.

123 » 2: MDLXXXI. — Corr. MDLXXI.

Del resto questa data e le altre recate alle pagine 82 e 112 sono corrette dalle vere, iscritte a capo degli articoli.

Pag. 125, linea 6; IVRIS PONTIFICII INTERPRETIS. — Corr. IVRIS PONTIFICII PRIMO INTERPRETI.

Nella nota in calce a questa pagina, citando la *Storia scientifico-letteraria dello Studio di Padova* del Colle, non osservai come la stessa non si estenda all'epoca del 1572 della quale da me si trattava. Mi perdoni l'illustre memoria di questo Scrittore, alla quale, come a quella dello Spotorno e del Semeria, feci involontaria ingiuria. E vedano i discreti, quanto al Semeria, se non sarebbe stato conveniente ch'egli ponesse il vescovo Benedetto Lomellini anche nella serie di quelli di Luni-Sarzana, pag. 205 e segg. della *Storia Ecclesiastica della Liguria*, dove io, veramente l'aveva cercato.

» 141, linea 1: 18 pagine. — Corr. 20.

» 148 » ultima: Crollanza. — » Crollalanza.

» 154 » 5 e segg. Il signor Romanini, ben nudrito « degli studi bibliografici », dei quali io sono « così digiuno », ha rilevato dal Gamba che la dedica dei *Discorsi Historici* del Bartoli, da me « giudicata a casaccio del Zabata, è invece di Scipione Metelli ».

» 156, linea 4-5: Copetta. — Corr. Copetta.

» 164 » ultima: Il libro del Fazio non è, come io dissi, « ignoto allo Spotorno »; il quale invece lo registra a pag. 225 del tomo III della sua *Storia Letteraria*. Svista veramente da « nano », ma non, per quanto n'ho coscienza, di chi vuole fare « strazio di grandi nomi ». Io so d'avere per principio di rispettare anche i nani; e non credo esservi mai venuto meno.

*Pag. 189, linea 11: carte 164. — Corr. 165.*

» 191 » 16 e 17: Al Molto Ill. Sig. Giulio Pallavicino. —  
*Corr.:* Al Molto Ill. Mio Sig. e patrone singularissimo.

Veramente questa correzione fattami dal signor Romanini non avrebbe grande importanza, qualora egli nel registrarla non avesse tralasciato nell'addebito datomene il cognome PALLAVICINO, che pure si legge da me riferito a caratteri maiuscoli nella linea 17.

» 204, linea 17: quattro prime pagine. — *Corr.* quattro prime carte.

» 220, linea 5: 20 versi sciolti. — *Corr.* 30.

» 230 » *ultima:* poi anzi. — » poc' anzi.

» 236 » 12: Nella 7 è l'indice -- » Nella 5.

» 237 » 17: *copiosus* — » *copiosius.*

» 239 » 3: Giusto Lipsio — » di Giusto Lipsio.

» 246 » 14: nella 13. — » nella 18.

## AGGIUNTE

---

1544.

Nell' Archivio comunale di Serravalle-Scivia:

Statuta, decreta et ordinationes communis Serravallis.

Genuae, apud Antonium Bellonum, MDXXXIII.

In foglio.

Questa indicazione è stata fornita alla Società Ligure dal signor canonico Costantino Ferrari.

1581.

Camillo Camilli, del quale già abbiamo fatto cenno sotto l'anno 1553 a pag. 499 (correggasi l'indice generale che manda a pag. 449), scrisse probabilmente la dedicatoria del Trattato spirituale del P. Avila sopra il verso *Audi filia* del salmo *Eruclavit*, da lui tradotto dallo spagnuolo e stampato in Venezia da Francesco Ziletti nel 1581, benchè in calce all'epistola si veggia sottoscritto lo stampatore. In questa dedica si parla inoltre di un altro probabilissimamente ligure, il « molto reverendo, et eccellente signor Gio. Battista Boselli, uno de' Lettori pubblici qui di Venetia . . . molto divoto di . . . Lucretia da Este della Rovere (*dedicataria*), Duchessa d'Urbino, . . . per i molti beneficii che da lei ha ricevuti ».